



# la PARROCCHIA

NUMERO 10

PROPOSTA PER LA PARTECIPAZIONE E L'INFORMAZIONE

OTTOBRE 2014

**Sinodo sulla famiglia** - La famiglia tenuta come in un ideale abbraccio, tra il Sinodo straordinario dell'ottobre 2014 e il Sinodo generale del 2015. Un percorso originale che vede coinvolte e interpellate tutte le componenti ecclesiali e non solo. Nella scelta della famiglia, con le sue sfide inedite e le grandi risorse, la Chiesa respira a pieni polmoni, per se stessa e per tutta l'umanità.

## Il Sinodo: "Le sfide pastorali della famiglia nel contesto dell'evangelizzazione".

Misericordia, preghiera e riflessione. Sono i tre punti irrinunciabili indicati da Bruno Forte segretario speciale del Sinodo, arcivescovo di Chieti-Vasto, teologo originale e apprezzato, a pochi giorni dall'avvio della grande assemblea sulla famiglia voluta da papa Francesco.

### Tra i tanti problemi che dovranno essere affrontati qual è a suo parere quello centrale?

La crisi diffusa della famiglia. Crisi che si manifesta a tutti i livelli, non solo con l'aumento delle convivenze, delle separazioni, dei divorzi. Si tratta di un vero e proprio misconoscimento dei valori che sono alla base del messaggio cristiano, come se ciò che la Chiesa indica fosse ormai qualcosa di superato. D'altra parte, dallo "*Instrumentum laboris*", emerge come tra i giovani ci sia un diffuso desiderio di famiglia, un bisogno di relazioni autentiche, la speranza di trovare situazioni in cui concretizzare la propria fiducia nell'amore che dura nel tempo. Atteggiamenti apparentemente contraddittori su cui saremo chiamati a riflettere.

### È sbagliato affermare che dal Sinodo dovrà uscire una terapia efficace per quell'ospedale da campo in cui, almeno in parte, oggi si è trasformata anche la pastorale familiare?

Le attese sul Sinodo sono tante. Lo dimostra il numero di risposte al questionario pervenute. Ma queste attese, pur comprensibili e legittime, devono tenere conto di due aspetti. Il Sinodo si svolgerà in due tappe. Quella straordinaria di quest'anno e quella ordinaria dell'ottobre 2015. Tra le due assemblee ci sarà tempo per la riflessione. Inoltre, come richiesto da papa Francesco, il nostro scopo sarà quello di annunciare la bellezza della famiglia, la validità alta, positiva del suo scopo. Ma con un linguaggio nuovo, più adatto e più comprensibile alle società complesse della nostra posmodernità.

### Il Papa ha più volte ribadito il fatto che questo sguardo dovrà essere modulato sulla misericordia.

Sì, il richiamo alla misericordia è insistente di fronte a tante famiglie spezzate. Dobbiamo trovare una strada per rendere efficace questo sguardo nuovo. E riuscire a discernere come, nel rispetto della dottrina, sia possibile andare incontro alle persone che sono in situazioni difficili, accompagnandole con un rinnovato abbraccio di tenerezza.

### Perché oggi la sensibilità dominante sembra così distante dalle nostre posizioni sulla famiglia?

Due ragioni. Le profonde trasformazioni del contesto culturale che guarda con crescente problematicità la prospettiva di un legame eterno, fedele, irreversibile. E poi le difficoltà di comunicazione. Ecco perché dobbiamo guardare con lucidità al cambiamento in atto e trovare nuove modalità, sia linguistiche che di prassi, per rendere credibile il valore della dignità della famiglia.

### Sarà possibile un'autentica apertura all'accoglienza senza ridefinire anche alcuni ambiti dottrinali?

Papa Giovanni XXIII volle che il Vaticano II avesse innanzi tutto un taglio pastorale. Credo che anche per questo Sinodo dovremmo metterci su questa strada. Non si tratta di mettere in discussione una fede radicata. Chi pensa di difendere la dottrina da un attacco combinato, non ha colto il carattere pastorale scelto dal Papa, che vuol dire scendere a toccare i problemi concreti della gente, abbracciare le sue fatiche, con uno sguardo di luce e di misericordia capace di sostenere la fede.

### Abbiamo elencato tanti problemi, una nota di speranza?

La preghiera. Il Papa ha voluto che l'inizio e poi lo svolgimento del Sinodo fosse accompagnato da alcuni momenti di preghiera. L'abbiamo fatto ieri, lo rifaremo con la veglia del 4 ottobre e durante tutto il corso dell'assemblea. La preghiera ci può far capire che certe sfide non vanno risolte né con una chiusura pregiudiziale, né con un atteggiamento avventuroso, ma alla luce della fede, in un spirito di ascolto, grazie appunto alla preghiera perseverante e fiduciosa.

*Intervista a mons. Bruno Forte*

## RICORDA in OTTOBRE

**1 ottobre** le funzioni pomeridiane seguono l'orario invernale: ore 17,30 rosario, ore 18,00 S.Messa

**Il coro ha ripreso le attività.** Chiunque voglia partecipare sarà il benvenuto. Le prove, di regola, sono al Lunedì ore 21 in chiesa, entrando dalla porta laterale (lato ACLI)

**3 ottobre PRIMO VENERDÌ DEL MESE - ore 17,30** – Adorazione eucaristica con intenzione missionaria

**Domenica 5 ore 15,30** in Cattedrale a Chiavari, mandato ai catechisti da parte del Vescovo mons. Alberto Tanasini

**Sabato 11 ore 15** – Inizio anno catechistico per le comunità dei "figli"

**Domenica 12 ore 10** – Messa di inizio dell'anno catechistico – segue, sulla spiaggia, lancio dei palloncini

**Novena dei defunti** - La novena inizia il giorno 24 ottobre. Il rosario alle 17,30 sarà in loro suffragio e la Messa delle ore 18 conterrà intenzioni ad essi dedicate.

**2 novembre**, Commemorazione di tutti i fedeli defunti. Una S. Messa sarà al cimitero urbano, ore 15 – la successiva alle ore 18, in chiesa, preceduta dal Rosario.

## i cresimati in visita da Papa Francesco



### Riprendono gli incontri di catechismo!

Aspettiamo tutti i bambini di sei anni e i loro fratellini (anche a partire dai tre anni), che vogliono iniziare questo viaggio insieme a noi!!

**Vi aspettiamo sabato 11 ottobre alle ore 15 nelle aule di via Sertorio 12.**

Per info:  
Serena 333-2947818

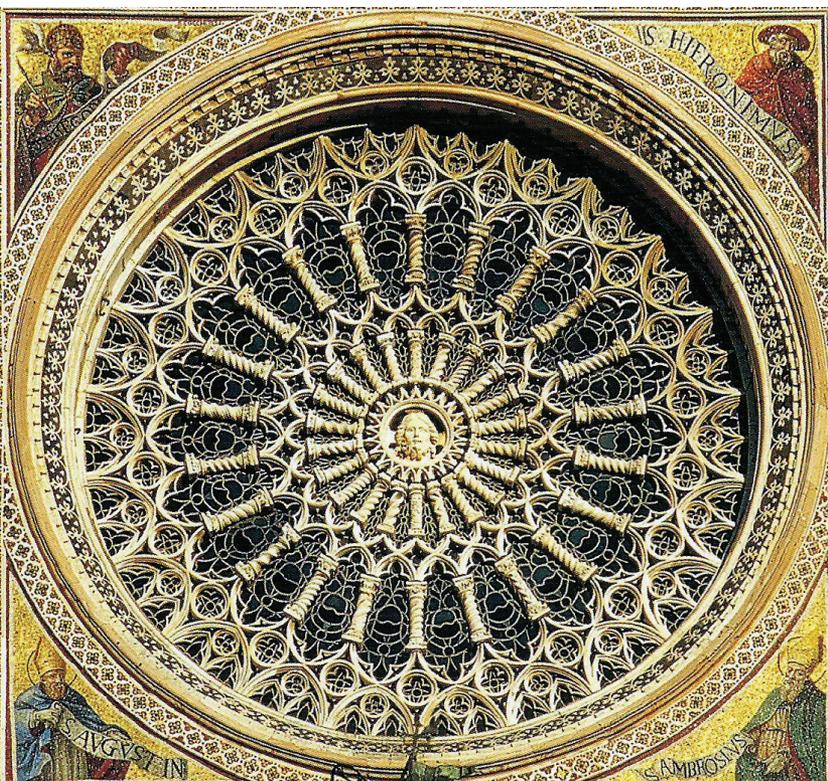
**Matteo e Marika hanno salutato personalmente il Papa** a nome dei cresimati della nostra Diocesi. Ecco alcune loro impressioni:

**Marika:** è stato veramente stupendo, una cosa che mi rimarrà sempre nel cuore, una giornata stupenda, perché è da tanto tempo che mi piaceva assistere a una cosa del genere. Oggi per me è stato davvero un grande onore ... il Papa ci ha fatto un dono, un rosario che è veramente bellissimo, lo terrò sempre con me ... ritorno [mi darò da fare] partecipando un po' di più agli incontri, coinvolgendomi un po' di più nella vita in parrocchia, ma anche comunque divertendomi nella nuova scuola

**Matteo:** praticamente eravamo dalle transenne. Dopo che è andato a salutare i ragazzi, ragazzi che avevano dei problemi, erano in carrozzella, è venuto da noi, ci ha salutato personalmente, ci ha dato un messaggio da dare anche agli altri cresimandi della nostra Diocesi, ci ha detto che la Cresima è un traguardo dove non ti devi fermare, ma devi continuare la tua fede, devi continuare ad andare a catechismo, a pregare ... porto nel cuore sicuramente l'incontro col Papa, è stato stupendo, è stata una delle cose più belle della mia vita

**Ragazzo:** in questi giorni, visto che sono venute altre parrocchie con noi in questa gita parrocchiale, ho fatto nuove amicizie e mi sono trovato bene anche nell'ambito delle Suore, così ... e anche tutti i giri che ho fatto per Roma insieme ad altri miei amici ... sono stato molto contento di questa cosa

## La settimana liturgica su "Eucaristia e misericordia"



A non molto tempo di distanza dalla Settimana Liturgica di Spoleto del 2007, l'annuale appuntamento del Centro di Azione Liturgica è tornato in Umbria con la Settimana di studio e celebrazioni tenutasi in diocesi di Orvieto-Todi.

La città di Orvieto, sede del Convegno, è posta su di una rupe di tufo ben collegata alla linea ferroviaria da una funicolare ed è ricca di testimonianze storiche e artistiche. Tra queste, famoso in tutto il mondo, il Duomo in stile gotico italiano intitolato a Maria Assunta. Proprio sul duomo si è appuntata l'attenzione dei convegnisti, che lo hanno potuto ammirare grazie anche alla lezione tenuta in un dopo cena sul suo sagrato da mons. Crispino Valenziano. Costui ha rilevato come la "chiave di volta" per un'esatta comprensione dei "messaggi" che l'edificio vuole trasmettere, sia rintracciabile nel suo rosone, posto al di sopra dell'ingresso principale, opera dell'Arcagna, e che possiamo vedere nella immagine qui riprodotta.

Esso è costituito da una raggiera che, mano a mano, si restringe formando cerchi minori, e al cui centro si trova l'immagine del busto che, secondo l'insegnamento di San Paolo, contenuto nella Lettera agli Efesini, ricapitola ogni cosa. Proprio questa idea di un Dio che, nella sua misericordia ricapitola, cioè dà senso, giudica ed è misura di ogni realtà creata, così come anche delle nostre celebrazioni liturgiche, deve confortare e incoraggiare ciascuno di noi che, pur nel travaglio di ogni giorno, è chiamato di continuo a trovare motivi per perseverare e per accrescere la propria confidenza nel Dio con noi.

## “La Lapide che commemora fatti storici merita rispetto” (nel 1830 inizio lavori)



Sul finire del 1700 la comunità sestrese e l'immediato entroterra della conca del Vara, formata da monti di un certo rilievo, ove s'adagia Varese, manifestavano un segno di rinascita dei commerci, degli scambi e di incontro con varie culture. In particolare Varese fu punto di incontro tra le genti liguri e le emiliane. Sulle fatiscenti strade cominciarono a transitare una quantità notevole di genti e di mercanzie superiori alle loro capacità.

Purtroppo la strada principale era quella di fondovalle che, partendo da Sestri Levante, raggiungeva la località Sara per seguire il corso del Petronio fino a Torsivì dove, lasciato l'alveo del fiume, iniziava la salita per Velva e scendeva nella Val di Vara. L'attività commerciale e di trasporto subiva notevoli rallentamenti a causa delle intemperie delle nevi nel corso del periodo autunnale e invernale per riprendere solo nei mesi più caldi e quando i corsi di acqua erano in secca; non vi erano ponti.

Appariva chiaro che queste limitazioni non solo arrecavano danni sensibili ai mulattieri, carovanieri e “camalli” ma anche e soprattutto alle stesse finanze pubbliche dei governi che si alternarono nel comando per il mancato introito dei dazi e gabelle da loro imposte sulle merci. La capitale genovese pervasa da forti elementi di crisi politica e di depressione finanziaria non diede mai una risposta alle legittime aspirazioni dei rivieraschi. Nell'aprile del 1796 la Repubblica di Genova capitolò ingloriosamente davanti alle armate napoleoniche e rimase legata alle vicende politiche della Francia fino al 1814. A seguito del Congresso di Vienna nel 1815 la Liguria venne annessa al Regno di Sardegna guidato dai Savoia, l'assegnazione però fu accettata dovunque con animo ostile.

Il nuovo Re Carlo Felice e il principe Carlo Alberto in particolare,, che avevano capito che le buone strade sono il principale elemento delle ricchezze e del progresso sociale, vollero esercitare un personale controllo delle strade sui territori di recente acquisizione. A differenza della amministrazione napoleonica, il Governo Piemontese, pur

### Caro mare ti scrivo. Una lettera dal Sahel

Ti ricordo bene. Il mattino di Pasqua la gente correva da te per lavarsi il volto nella Baia del Silenzio di Sestri Levante. Al primo rintocco delle campane della chiesa vicina. Passavo il tempo a guardarti dall'alto. La Villa Mandrella si sporge sull'insenatura pitturata al sole ogni giorno. Mi è rimasto negli occhi il tuo sapore salato di vento. Avevo provato a scappare verso i tre anni e mi hai protetto tra due rive. Ponente e Levante quando ancora i pescherecci sembravano sfidarti. La festa del Santo Cristo è appena passata. Un legno lavorato a forma di crocifisso che incorona il volto spinato dalla tristezza. La basilica di Santa Maria di Nazareth fa la spia. Ti informa quando il Cristo è portato di nascosto su una barca di notte. Per evitare le tempeste e i naufragi degli ultimi marinai. Le spose e i figli scrutavano le burrasche con timore. Poi accendevano una candela sul davanzale.

Mi avevi sempre incuriosito. Cambi di abito secondo i giorni, le ore e le circostanze. Colori indefinibili che rincorrono l'orizzonte della sera. Ho sempre creduto che il sole venisse a passare la notte da te. Una lunga scia che si assopisce tra le tue onde complici. Solo al mattino la brezza scompiglia il risveglio. Le reti raccolgono i tuoi sogni. Velieri, bastimenti, gozzi, pescherecci, transatlantici, scialuppe

( continua in 4° pagina ... )

### Attività A.C.L.I. Antoniano - in ottobre continua l'attività

Ogni Mercoledì alle 15,30 Tombola nei locali di Via Sertorio.

Mercoledì 15 alle ore 17 la Dr.sa Alessandra della Associazione Zucchero Amaro presenterà un documentario su “Il mondo del cioccolato” con descrizione e assaggio dei prodotti “equo-solidali”,

Mercoledì 22 Gita pellegrinaggio a Siena - Tutti i pomeriggi, dalle ore 15 alle 17,30, il circolo è aperto a disposizione dei soci.

nelle difficoltà dei moti rivoluzionari di indipendenza, emanò una serie di leggi che definirono chiaramente gli strumenti atti a sostituire le reti viarie obsolete e anacronistiche tracciate in tempi nei quali i commerci erano poco sviluppati, con un moderno ed efficiente sistema di comunicazione. Re Carlo Alberto, dopo un sopralluogo, prese la ferma decisione di collegare Sestri Levante con Varese seguendo un tracciato completamente diverso da quelli esistenti e da quelli consigliati dai progettisti incaricati dalle varie amministrazioni podestarili. Escluse dalle nuove strade le frazioni di Massasco, Campegli, San Pietro e le scomode alture del Connio; ne trassero sensibili benefici Castiglione, Missano, Velva Paese, proponendo l'apertura di una nuova comunicazione con le municipalità parmigiane e lombarde. I lavori che portarono alla realizzazione del collegamento della nuova strada ebbero inizio attorno al 1830 utilizzando la nuova strada fatta dai sestresi che, partendo dal torrente Petronio, attraverso i campi ormai bonificati nel 1724, si univa al bivio di Via Antica Romana e via del Sale, cioè via Sara.

In ricordo della solenne inaugurazione della nuova arteria Sestri Levante-Varese, all'incrocio con la nuova Aurelia (oggi Via Nazionale), venne collocata su un piedistallo la seguente lapide:

“Al Re Carlo Alberto, poiché per suo volere la stretta strada da Sestri a Varese è stata trasformata in ampia via e ricoperta di ghiaia e cintata con siepi ai lati, gli abitanti di Sestri, di Casarza, di Castiglione, di Missano, di Varese, hanno ottenuto dall'ottimo e provvidentissimo Principe il beneficio di più libere comunicazioni, l'anno 1834, essendo Ministro per gli Affari Interni del Regno Antonio TONDUTO conte di Scaranese”

da cui prese il nome storico l'intera località..

Nei 1933-34 l'ANAS ha fatto convergere nella località detta “Lapide” un nuovo tronco stradale (oggi Via Fasce) per eliminare il passaggio a livello di Sestri Levante; la lapide è stata trasferita sopra una monumentale edicola, in piena evidenza. Nel maggio 1934 il rinnovato monumento venne inaugurato alla presenza dei cinque podestà, presenti altre autorità e scolari del comprensorio. Una grande folla si era radunata gremendo l'intera piazza tra il suono festoso delle due bande (Sestri e Varese), il Prefetto di Genova scopre la vecchia targa marmorea che viene ribenedetta dal parroco di S. Bartolomeo Prof. Don Giacomo Bregante.

La località LAPIDE, dove convergono la via Aurelia, l'accesso alla nuova autostrada Sestri-Livorno, l'arteria che, attraversando il valico di Velva, porta a Varese e alla Val Padana e le due strade per il Capoluogo sestrese, dal 1969 si trova in “stato confusionale” a causa di mancate opere per la disciplina del traffico veicolare e pedonale.

Rivolgo, pertanto, un doveroso invito alle Autorità di competenza, in modo speciale al Comune sestrese, di restituire la località al suo splendore e decoro in modo da ricordare ai presenti e ai posteri l'importante avvenimento storico che ha apportato ai sestresi, ai valligiani del Petronio, del Vara e della Valle Padana grandi benefici economici, culturali e religiosi

Mario Massucco

**Consiglio Pastorale Parrocchiale - Venerdì 19 settembre 2014 ore 21**

Sono presenti 11 consiglieri su 15. Entra a far parte del CPP, in sostituzione di mons. Renzo Cavallini, don Emilio Beretta, sacerdote della Diocesi di Milano, che aiuta il parroco don Luciano nel servizio pastorale. Dopo la preghiera iniziale, si passa alla trattazione degli argomenti all'Ordine del Giorno.

**CATECHESI per adulti.** Rispetto all'esperienza vissuta lo scorso anno, in cui la catechesi del Lunedì pomeriggio, guidata da Don Renzo aveva visto un affievolirsi delle presenze, dovuto prevalentemente all'età dei partecipanti, e la catechesi del martedì sera, in Santa Maria, sulla riflessione del Vangelo della Domenica successiva, con la partecipazione di pochissime persone residenti vicino a quella chiesa parrocchiale, sono emerse altre proposte.

Lunedì 13 ottobre inizierà il cammino "del lunedì pomeriggio": verrà fatta la verifica delle presenze e delle proposte per un cammino di formazione, eventualmente anche con cadenza quindicinale. Per la sera si propone di concordare con il Consiglio Pastorale di Santa Maria, lo spostamento degli incontri del martedì in Sant'Antonio, e la trattazione di un diverso argomento formativo (preventivamente studiato da pochi per essere proposto alle comunità). Don Emilio formula una proposta di catechesi sui documenti CEI del 2000 sul Catecumenato di iniziazione.

Per il Parroco Don Luciano sarebbe importante che tutti coloro che operano nella comunità avessero un momento di formazione, di crescita e di valutazione delle motivazioni del proprio operare. Nel contempo, di grande importanza la prosecuzione degli incontri mensili con i genitori dei fanciulli del Catechismo.

**Catechismo di iniziazione.** A causa del numero, i ragazzi del 5° gradino (i "Figli della Luce") proseguiranno il loro cammino di formazione insieme ai ragazzi di Santa Maria, nel pomeriggio del mercoledì. Tutte le altre "comunità di Figli" proseguiranno il cammino il Sabato nelle Opere parrocchiali (Inizio Sabato 11 ottobre).

Sollevalo il problema del "dopo Cresima", vengono confermati gli incontri per tutti i ragazzi presso la parrocchia di San Bartolomeo, affidati a don Guido Perazzo che è stato nominato responsabile della loro formazione al posto di don Alberto Gastaldi, chiamato ad altri incarichi diocesani. Resta pertanto limitata, fino circa all'età della 5° elementare, la creazione di un Oratorio parrocchiale, culla di formazione per i servizi liturgici (Ministranti) e pastorali.

**LITURGIA.** Si ravvisa la necessità di nominare altri **Ministri straordinari della Eucaristia**, sia per l'aiuto della distribuzione dell'Eucaristia durante le celebrazioni, sia per la visita e la Comunione portata agli ammalati e anziani della comunità. Si chiede a tutti coloro che si sentono disponibili a svolgere questo servizio, di parlarne con il Parroco che, **valutate le singole opportunità, potrà presentare la domanda di iscrizione al corso di formazione** che si tiene in Diocesi all'inizio dell'anno. Non pregiudiziale all'incarico è invece il servizio all'Altare, durante le celebrazioni che alcuni possono continuare a svolgere in assenza dei ministranti (chierichetti!!). È invece necessaria la formazione/preparazione di **animatori delle celebrazioni e di lettori della Parola di Dio**, affinché la nostra Comunità sia aiutata a meglio partecipare alla Santa Messa e alle Liturgie.

*il segretario*

( *continua dalla 3° pagina - caro mare* )

e barche da pesca. Pochi non ti hanno attraversato almeno una volta. Numerosi sono coloro che hanno sperato di trovarsi in te. Perduti, sommersi e infine salvati. Tu sei colui che ha coperto colpevoli segreti. Sai a memoria le battaglie e le inutili vittorie. Racconti le tue storie a chi ricatta il tempo tra un'onda e l'altra. Sul tuo fondo giacciono i relitti di ruggine delle prime navi da guerra. I cannoni li hai assunti per coltivare i pesci.

Non ti era ancora successo. Non sono pescatori. Non sono naviganti. Non sono esploratori. Non sono marinai. Non sono esperti. Non sono abituati. Non sanno come fare. Non prendono precauzioni. Non ti conoscono. Non ti temono. Non ti informano. Non si fidano. Non ti ascoltano. Non ti aspettano. Non ti credono. Non ti pregano. Non ti bestemmiano. Non hanno tempo. Non tornano. Non ti contano. Non ti parlano. Non ti seguono. Non ti supplicano. Non ti promettono. Non imparano. Non calcolano. Non fanno provviste. Non immaginano. Non si preparano. Non ti considerano. Non ti contano. Non ti condannano. Non ti giudicano. Non ti guardano. Non ti inseguono. Non ti carezzano. Non ti tradiscono. Non ti chiamano. Non seguono le correnti. Non lo avresti mai detto. Non avevi mai pianto prima di allora.

Hai incominciato a contarli tuo malgrado. Dal 1988 in poi sono oltre ventimila. Affogati in te e da te scortati fino alla riva per la fragile sepoltura. Avevi pensato subito si trattasse di una guerra. Eppure con gli anni ti ci eri abituato. Da che mondo è mondo il mare è per le battaglie navali. I fondali sono musei di scheletri bellici. Ma questa volta no. Non hai trovato nè armi nè munizioni. Mancavano i generali e i soldati semplici. Solo qualche caporale senza possibilità di carriera. Sei rimasto sorpreso dall'età e dal tipo di naviganti. Donne, bambini, adolescenti e fuggitivi senza età. Allora ti sei messo a salmodiare l'ultimo canto delle sirene. Stendi le reti per riscattare le loro storie incagliate da promesse non mantenute. Collezioni tragedie senza nome e poi ne nascondi il lieto fine. Per la prima volta i santi innocenti sono cancellati dal calendario marittimo.

Sei stato tradito l'altro fine settimana. Mai così tanti in una sola volta. Neppure nell'ultima guerra punica o la battaglia di Lepanto dell'impero Ottomano. Un fine settimana che sarà difficile rimuovere dagli annali. Erano settecento all'inizio e poi hai perso il conto. Vinto dalla tristezza della lista mai confermata. Allora hai sofferto una profonda vergogna. Come non mai nella tua vita hai rimpianto di esserti imbarcato in quella avventura. Tu il mare dove persino il Levitano poteva giocare tranquillo. Le barche a vela e le galere degli schiavi. Come potevi sospettare che facessero anche i bambini con le madri L'ultimo naufragio senza neppure un cimitero da visitare per i sopravvissuti. Dall'inizio di quest'anno oltre duemila sepolti nel tuo campo di grano. Non è la rosa e non è il tulipano che li vegliano dall'ombra dei fossi. Ma sono mille papaveri rossi.

*mauro armanino ( e de andré), niamey, settembre 014*

**Matteo - Anno A**

XXVII T.O. 5 ott. – Is 5,1-7; Fil 4,6-9; Mt 21,33-43

XXVIII T.O. 12 ott. – Is 25,6-10a; Fil 4,12-14.19-20;

Mt 22,1-14

XXIX T.O. 19 ott. – Is 45,1.4-6; 1Ts 1,1-5b; Mt 22,15-21

XXX T.O. 26 ott. – Es 22,20-26; 1Ts 1,5c-10; Mt 22,34-40

**ARCHIVIO**

**I NUOVI NATI**

PINAZZI karolina Olga Giuliana  
battezzata il 21-09-2014

CAVALLERO Edoardo  
battezzato il 21-09-2014

*La nostra comunità ringrazia il Signore per i lieti eventi, si propone di essere vicina alle famiglie, di essere accogliente, di migliorare il racconto del catechismo*

**I NOSTRI DEFUNTI**

KAFFER Erminia deceduta il 12-09-2014

*La nostra comunità eleva al Signore preghiere di suffragio per la cara defunta e invoca da Lui il conforto per i familiari*

**HANNO DONATO alla PARROCCHIA**

- N.N. per l'impianto microfonico euro 20
- N.N. per S.Antonio euro 100
- N.N. per Maria Santissima euro 50
- N.N. per S.Antonio euro 10
- N.N. per la parrocchia euro 10
- DIGHERO Delmino per la parrocchia euro 5
- BUCCICARDI Rita per la parrocchia euro 10

**PER IL MENSILE PARROCCHIALE**

- N.N. euro 10
- N.N. euro 10

**ORARIO Ss.MESSE**

**S. ANTONIO**

Feriali: 9,30 - 18,30

Festivi: 8,30 - 10 - 12 - 18,30

Vespri: prefestivi e festivi 18,10

**S.PIETRO IN VINC.** Dom. 8,00

**S. MARIA DI NAZARETH**

Lunedì-Venerdì: 9

Sabato e Prefestivi: 18

Festivi: 9,30 - 11,30 - 18

**FRATI CAPPUCINI**

Feriali: 8,00

Festivi: 8,30 - 10,30

**CAPPELLA OSP.** Dom. 15,30

**TURNI FARMACIE**

*inizio-fine turno settimanale ore 8,30*

27-09	04-10	CARPANI (RIVA)
04-10	11-10	INTERNAZIONALE
11-10	18-10	PILA
18-10	25-10	COMUNALE
25-10	01-11	PORTA (via Sara)

**PROPRIETÀ:**

Parrocchia S. Antonio - Sestri Levante  
Via Sertorio, 12 - Tel. 0185/41583  
Autorizz. Trib. n. 7/88 del 28/8/2009

**DIRETTORE RESPONSABILE:**

AVV. DAVIDE GIAMPETRUZZI

**STAMPA:** GRAFICA PIEMME - CHIAVARI